

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIV- 13 novembre 2020

VERTENZA EX ILVA - IL PUNTO

AGLI SCENARI NON PERMETTEREMO LA SCENEGGIATA ADESSO PROSEGUIRE SPEDITI E CON LA CONDIVISIONE SOCIALE

Si è tenuta la riunione tra Organizzazioni sindacali e Ministri, prevista per oggi. E' stato Domenico Arcuri di Invitalia a rappresentare lo stato della vertenza in merito agli sviluppi a poco più di quindici giorni dal termine del 30 novembre 2020. Arcuri ha parlato di tre "scenari", dettagliando la seguente condizione: **Primo scenario**, si riassume nell'ambito delle possibilità che AM dia corso alla forma pattizia con il governo ai sensi dell'intesa del 4 di marzo 2019 retrocedendo di fatto dai rami d'azienda. Condizione questa che determinerebbe, secondo il Governo, una fase di stallo per consentire ad soggetto diverso il rilevamento degli asset di ILVA. **Il secondo scenario**, si riassume nella condizione che ArcelorMittal non retroceda momentaneamente dal ramo d'azienda, essendone affittuario fino al giugno del 2022 esercitandone la condotta dello stesso per le specifiche linee guida in capo alla multinazionale. **Il terzo scenario** è rappresentato dalla condizione che si possa addivenire ad un accordo all'interno del quale, secondo Arcuri, prevedere un nuovo piano industriale con il contributo di un soggetto pubblico indice di Invitalia.

Fatta premessa di questi tre scenari, Domenico Arcuri ha evidenziato che quest'ultima condizione è quella per la quale sono in corso le trattative, comunicando altresì che la fine di questo mese è quella per la quale, sempre secondo Arcuri, si possa trovare l'effettiva intesa per la costituzione del nuovo soggetto societario.

Per la UILM, già dall'ulteriore confronto previsto per la prossima settimana servirà procedere spediti per porre la parola fine a questa insostenibile condizione. La precaria condizione degli impianti e dei lavoratori (tutti), non possono più attendere. A partire dalla prossima settimana ci aspettiamo un confronto costante e serio con il sindacato, solo attraverso il quale poter coniugare interessi reciproci, indispensabili per poter addivenire ad un'intesa fondata sulla condivisione sociale e che lasci alle spalle anni di sofferenza ed incertezza per un'intera comunità.

Sommario

I link del sommario e quelli dei collegamenti esterni si attivano dopo il completo caricamento del pdf. L'attesa varia a seconda del modello di smartphone

VERTENZA EX ILVA	Pag.1
ARCELOR MITTAL	Pag.2
ARCELOR MITTAL	Pag.3
HB TECHNOLOGY	Pag.4
ILVA IN AMMINISTRAZIONE Su iniziativa UILM ILVA scrive a INPS	Pag.5
IL SISTEMA PREVIDENZIALE Istituite le Commissioni	Pag.6
SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA Audito il Sindacato	Pag.7
SISTEMA SANITARIO Manifestazione al G.Moscati	Pag.8
ME'TASALUTE Apertura finestra	Pag.9

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIII – 6 novembre 2020

UILM NAZIONALE

NON E' PIU' IL TEMPO DEGLI SCENARI - VOGLIAMO I FATTI

Nessuna novità sul futuro dell'ex Ilva è arrivata dai tre ministri e da Invitalia presenti all'incontro. Dopo otto mesi di trattativa segreta tra ArcelorMittal e Invitalia, e a soli 17 giorni dalla scadenza del 30 novembre, siamo ancora di fronte a ipotetici scenari futuri sulla più grande acciaieria europea. Sono le parole di Rocco Palombella, Segretario generale Uilm, a margine della riunione in videoconferenza.

Patuanelli, Gualtieri, Catalfo e Arcuri – continua – non sono stati in grado di spiegarci a quale punto sia arrivato il confronto, ma non è più il tempo degli scenari. Vogliamo conoscere effettivamente quali sono le condizioni e i tempi, previsti dall'ipotetico accordo, perché non sono ininfluenti. La situazione di drammaticità che si vive negli stabilimenti non è più sopportabile.

Non possiamo prendere atto di accordi finanziari e commerciali a cose fatte, perché si rischierebbe di rendere un eventuale confronto sindacale inutile, aggiunge il Leader dei metalmeccanici della Uil.

Ventimila lavoratori – sottolinea il sindacalista – stanno vivendo una situazione estremamente complicata a causa delle migliaia di ore di cig, con conseguenti riduzioni salariali, dell'insicurezza degli impianti, dell'incertezza sul futuro dei lavoratori di Ilva in Amministrazione Straordinaria e dell'indotto, della sospensione delle manutenzioni e delle relazioni industriali inesistenti.

Non c'è più tempo da perdere! C'è bisogno di un confronto continuo, a partire da quello fissato nella prossima settimana, per arrivare prima della scadenza con un quadro di certezza, conclude Palombella.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIV – 13 novembre 2020

ARCELOR MITTAL

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI FABBRICA FIM - FIOM - UILM - USB



Taranto

Documento Consiglio di Fabbrica

In data odierna si è riunito il Consiglio di fabbrica dei Rappresentanti sindacali unitari (Rsu) di Fim, Fiom, Uilm e Usb in merito alla imminente scadenza del 30 novembre e al clima di repressione che ArcelorMittal sta adottando nei confronti dei lavoratori di tutto il gruppo.

Il governo continua a tenere fuori dalla trattativa le organizzazioni sindacali e, ad oggi, non si conosce quale sarà il futuro assetto societario, il piano industriale, occupazionale e ambientale per il rilancio del sito produttivo di Taranto e di tutto il gruppo.

Un'attesa che dura ormai da troppo tempo e le non scelte del governo e i continui rinvii stanno procurando di fatto incertezza e uno stato di abbandono.

Il 13 novembre le segreterie nazionali, a seguito di una richiesta di incontro, sono state convocate alle 15.30, in video conferenza, dai ministri dello sviluppo economico Stefano Patuanelli, del Lavoro Nunzia Catalfo e dell'Economia Roberto Gualtieri sulla vertenza ex Ilva.

Crediamo che non sia più rinviabile una discussione di merito che affronti tutte le criticità esistenti all'interno dello stabilimento, a partire dal massiccio utilizzo della cassa integrazione, all'assenza di manutenzioni ordinarie e straordinarie e un ricorso immotivato a licenziamenti repressivi, determinando un clima di terrore all'interno della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica del RSU di Fim, Fiom, Uilm e Usb ha pertanto deciso di intraprendere un percorso assembleare con i lavoratori al fine di condividere le azioni di mobilitazione per impedire che la multinazionale continui a dettare l'agenda al governo, tenendo in ostaggio migliaia di lavoratori di ArcelorMittal e Appalto e di tutta la comunità ionica che attende risposte, ormai da tempo, su investimenti che interessino le questioni ambientali e di bonifiche.

Taranto, 11 novembre 2020

Fim, Fiom, Uilm e Usb
Taranto

Mercoledì scorso si è riunito Il Consiglio di fabbrica dei Rappresentanti sindacali unitari (Rsu) di Fim, Fiom, Uilm e Usb in merito alla imminente scadenza del 30 novembre e al clima di repressione che ArcelorMittal sta adottando nei confronti dei lavoratori di tutto il gruppo. Il governo continua a tenere fuori dalla trattativa le organizzazioni sindacali e, ad oggi, non si conosce quale sarà il futuro assetto societario, il piano industriale, occupazionale e ambientale per il rilancio del sito produttivo di Taranto e di tutte il gruppo.

Un'attesa che dura ormai da troppo tempo e le non scelte del governo e i continui rinvii stanno procurando di fatto incertezza e uno stato di abbandono. Nel primo pomeriggio di oggi

13 novembre, le segreterie nazionali, a seguito di una richiesta di incontro, sono state convocate, in video conferenza, dai ministri dello sviluppo economico Stefano Patuanelli, del Lavoro Nunzia Catalfo e dell' Economia Roberto Gualtieri sulla vertenza ex Ilva. Crediamo che non sia più rinviabile una discussione di merito che affronti tutte le criticità esistenti all'interno dello stabilimento, a partire dal massiccio utilizzo della cassa integrazione, all'assenza di manutenzioni ordinarie e straordinarie e un ricorso immotivato a licenziamenti repressivi, determinando un clima di terrore all'interno della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica dei RSU di Fim, Fiom, Uilm e Usb ha pertanto deciso di intraprende un percorso assembleare con i lavoratori al fine di condividere le azioni di mobilitazione per impedire che la multinazionale continui a dettare l'agenda al governo, tenendo in ostaggio migliaia di lavoratori di ArcelorMittal e Appalto e di tutta la comunità ionica che attende risposte, ormai da tempo, su investimenti che interessino le questioni ambientali e di bonifiche.



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIV – 13 novembre 2020

HB TECHNOLOGY

UILM E FIOM IN SCIOPERO E PRESIDIO CON I LAVORATORI



Si è svolto lo sciopero e il presidio dei lavoratori dinanzi i cancelli dell'azienda a valle delle assemblee dei lavoratori indette il 6 novembre, dell'HB Technology presso la sede di Faggiano (Ta). E' emerso a gran voce lo sconforto e la profonda disillusione di tutti i dipendenti a causa dell'avvio della parziale internalizzazione di attività di installazione sottogruppi da parte della Leonardo Spa. Tale stabilimento nacque come risoluzione di una vertenza iniziata nel 2017, a seguito di cofinanziamenti pubblici che supportarono l'investimento privato necessario a creare quella che allora sembrava una vera opportunità per circa cinquanta famiglie pugliesi. Come già discusso in diversi incontri di monitoraggio de la vertenza, nonostante le sollecitazioni rivolte alla HB affinché diversificasse le attività produttive, all'attuale stato dei fatti l'attività di "miscellanea" con la committente Leonardo rimane l'unica commessa in grado di evitare le inevitabili ripercussioni occupazionali ai danni dei lavoratori. D'altro canto, la stessa Leonardo, la più grande partecipata pubblica del settore Aerospazio, Difesa e Sicurezza, mentre sfugge ai confronti sindacali chiudendosi in un inspiegabile silenzio nei confronti del futuro del sito di Grottaglie, persevera nell'agire disinteressandosi delle conseguenze sul territorio, comportandosi anzi a discapito dello stesso. **Tanto premesso, le scriventi dichiarano o sciopero di 8 ore su tutti i turni per la giornata di giovedì 12 novembre p.v. con presidio davanti allo stabilimento della HB Technology di Faggiano, rivendicando la necessità di sospendere le attività di internalizzazione fino a la convocazione di un tavolo che permetta di confrontarsi a tutto tondo sulle politiche industriali che la società intende attuare nel breve e medio periodo e sulle conseguenze che le stesse continuano ad avere sul territorio tarantino.** Quanto specificato sarà oggetto di discussione durante il prossimo incontro in videoconferenza convocato per il giorno 13/11 dalla Regione Puglia (alla quale come sempre è invitata la Leonardo che nei precedenti tavoli non ha mai partecipato), affinché questa situazione non si trasformi in un'ennesima occasione persa per una provincia già martoriata da una desertificazione industriale ormai avviata.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIV – 13 novembre 2020

ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

DOPO LA DENUNCIA DELLA UILM LA SOCIETA' INVIA I CHIARIMENTI AD INPS

Spettabile
INPS
Direzione Provinciale di Taranto

direzione.provinciale.taranto@postcert.inps.gov.it

10 novembre 2020



Oggetto: posizione n. 4957896035
Rettifica settimane di Cassa integrazione -
periodo gennaio 2019.

Con la presente vi comunichiamo che nel modello SR41 relativo al mese di gennaio 2019, a seguito di un flag non correttamente inserito nella prima settimana del mese, sono state erroneamente indicate tre settimane anziché quattro.

Vi preghiamo, pertanto, di riconoscere la settimana mancante e attribuire agli interessati un totale di n. 52 settimane per l'anno 2019.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento nella persona della sig.ra Anna Stovali

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria
Un Procuratore

Stovali

Nel numero XLII de "il Venerdì" del 30 ottobre 2020, avevamo trattato il caso fiutato dalla UILM e relativo alla mancanza, di fatto, di una settimana contributiva utile al perfezionamento delle 52 settimane convenzionali utili al riconoscimento dei contributi dei lavoratori in cassa integrazione per l'intero anno 2019.

Dietro nostro sollecito, la società ha accertato quanto rivendicato dalla UILM, provvedendo a formulare una nota di chiarimento ad INPS, che pubblichiamo integralmente, che mette in chiaro le ragioni per le quali provvedere a perfezionare il conteggio contributivo.

Nel tardo pomeriggio di oggi, la nostra organizzazione ha interloquuto con l'ente previdenziale, il quale assicura sul buon esito del correttivo in tempi brevissimi. Invitiamo dunque i lavoratori a svolgere, per il tramite degli uffici di patronato, o attraverso la consultazione dell'area riservata del portale INPS, le verifiche sulla personale posizione previdenziale in riscontro dell'avvenuta regolarizzazione delle 52 settimane contributive.

Superfluo evidenziare gli effetti, anche di questa sola settimana mancante, per i lavoratori i quali, avendo già transato l'esodo incentivante a fronte dei calcoli utili al raggiungimento del beneficio alla pensione, avrebbero dovuto imbattersi nell'amara sorpresa di vedersi respingere l'istanza dall'ente previdenziale.

Inoltre, lo ripetiamo, il bacino dei lavoratori AS, per quanto riguarda la nostra organizzazione, va attenzionato e salvaguardato, costantemente e soprattutto al pari di ogni altro lavoratore.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIV – 13 novembre 2020

IL SISTEMA PREVIDENZIALE

SEPARAZIONE ASSISTENZA DALLA PREVIDENZA
INIZIA A MUOVERSI QUALCOSA



Dopo 11 mesi, con un ritardo francamente imbarazzante, sono state finalmente costituite le due Commissioni istituzionali, quella per separare la spesa previdenziale dalla spesa assistenziale e quella relativa all'individuazione dei lavori gravosi.

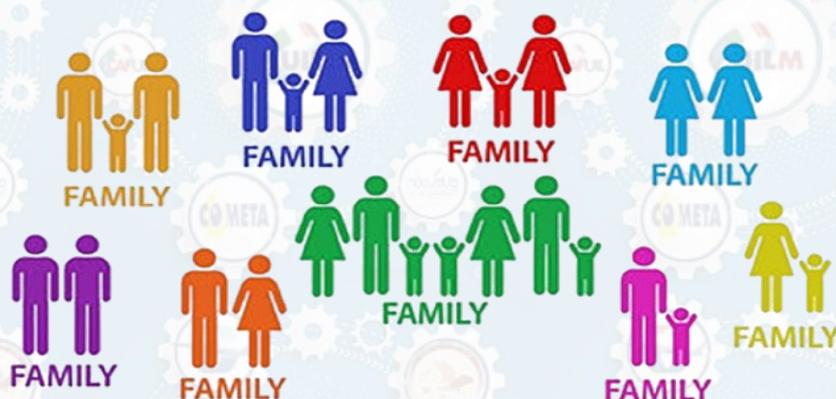
Adesso non si perda più tempo, si convochino immediatamente le Commissioni, così da portare a termine un lavoro proficuo da offrire in tempi utili al Governo e al Parlamento per assumere le decisioni adeguate e adottare le misure necessarie.

È inoltre indispensabile, visto il clamoroso ritardo accumulato, prorogare il termine dei lavori delle Commissioni al 31 luglio 2021.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIV – 13 novembre 2020

SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

AUDIZIONE PER IL SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FAMIGLIA



E' stata accolta la richiesta del nostro sindacato di essere auditi su questo importante disegno di legge. Lo schema del disegno che reca "deleghe al Governo per il sostegno e la valorizzazione della famiglia" è per noi di estrema importanza, poiché persegue la finalità di mettere a sistema e sviluppare politiche familiari organiche. Valutiamo utile, a tal proposito, l'intenzione di agire su differenti livelli (trasferimenti monetari, flessibilità lavorativa e servizi) a sostegno delle famiglie con figli, così come anche l'intenzione di semplificare la normativa vigente che si è stratificata in questi anni.

Apprezziamo la volontà di affermare il principio di universalità attraverso l'omogeneizzazione delle misure di welfare familiare che a nostro parere deve essere garantito senza però creare nuove discriminazioni. Per tale ragione, è fondamentale che tutti i prossimi interventi non determinino un minor beneficio, a parità di diritto, per i futuri destinatari né producano effetti penalizzanti sugli attuali beneficiari né sulle famiglie senza figli.

Apprezziamo il riconoscimento espresso sul ruolo della contrattazione collettiva sottoscritta dalle rappresentanze maggiormente significative sul piano nazionale.

[Il documento completo in PDF](#)

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIV – 13 novembre 2020

SISTEMA SANITARIO QUASI AL COLLASSO

MANIFESTAZIONE E PRESIDIO PRESSO L'OSPEDALE MOSCATI



L'iniziativa di questa mattina intrapresa davanti all'Ospedale Moscati, si rende necessaria perché di questo passo a sanità pubblica rischia il collasso a fronte della pressione sugli ospedali cresce di giorno in giorno. C'è forte preoccupazione da parte del sindacato sulla tenuta complessiva del sistema sanitario per i gravi ritardi sulla gestione della crisi. Infatti, a nostro giudizio si poteva fare molto di più per mettere in sicurezza il personale in forza agli ospedali vista la carenza di personale. In realtà è facile riassumere il fatto che nessuno ha voluto investire sulle risorse umane in passato, ed al presente, un triste presente siamo quali al collasso del sistema. Siamo di fronte al perdurare di strutture vecchie, spesso non a norma, che mettono a grande rischio, secondo le nostre denunce, l'incolumità dei pazienti e degli stessi operatori. Molti di loro si ammalano di Covid perché lavorano in edifici che non detengono zone filtro, pressione negativa e quei presidi di sicurezza che dovrebbero rappresentare il "minimo sindacale" per poter consentire alle persone di impegnarsi in piena tranquillità. Ci sono stati gravissimi ritardi da giugno scorso ad oggi e, ci sarebbe stato senza dubbio il tempo necessario per mettere a norma tutte le strutture. Non è stato fatto. Esistono gravi responsabilità da parte di tutti coloro che avrebbero dovuto prevedere una seconda ondata di cui si conoscevano le tempistiche. Continuano a mancare i dispositivi di protezione individuale per assistere qualunque tipo di paziente, ancora di più nel caso di pazienti Covid. La denuncia del sindacato e la manifestazione di questa mattina dinanzi all'ospedale Moscati vuole essere uno strumento per fare in modo che si dia immediatamente corso al potenziamento delle strutture sanitarie presenti sul territorio in quanto alcune strutture sono state perfino private di medici ed infermieri spostati nei centri Covid. E' facile comprendere della difficoltà a garantire la tempestiva assistenza a pazienti affetti da varie patologie tra cui principalmente quelli affetti da patologie correlate al tempo (infarti, ictus ecc.) i quali devono arrivare nell'ospedale più idoneo e non quello più vicino.

Vanno dunque ripristinate le postazioni del 118 e vanno completati i lavori di messa a norma degli ospedali di Manduria, Grottaglie e del Moscati. Inoltre è necessario individuare strutture private accreditate che vengano rapidamente trasformate in punti Covid per consentire, negli ospedali pubblici, che ci si possa occupare delle altre patologie. Inoltre valutare, una rete di collaborazione con l'ospedale militare di Taranto il quale, attraverso il giusto coordinamento, entrare in rete con la struttura sanitaria pubblica per fronteggiare degnamente la fase emergenziale di queste ore. Non ci si ammala soltanto di Covid.19.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIV – 13 novembre 2020

FONDO METASALUTE

**APERTURA DELLA FINESTRA PER L'INSERIMENTO
DEI FAMILIARI PAGANTI PER L'ANNO 2021**



The logo for 'metaSalute' features the word 'meta' in a blue, lowercase, sans-serif font, followed by a red, stylized 'S' shape that curves upwards and then downwards, resembling a checkmark or a drop. The word 'Salute' is in a blue, lowercase, sans-serif font, with the 'S' shape acting as a bridge between the two words.

Si comunica a tutti i lavoratori iscritti al Fondo che **dal 10 novembre al 04 dicembre 2020** sarà disponibile on-line la procedura per l'inclusione a pagamento dei familiari NON fiscalmente a carico per l'anno 2021.

Il versamento della contribuzione per il nucleo familiare NON fiscalmente a carico di cui all'art. 3.4 del Regolamento è annuale anticipato e a totale carico del lavoratore dipendente iscritto.

Il versamento deve essere effettuato dal lavoratore titolare utilizzando le procedure di pagamento MAV previste dal Fondo e specificate nel **Manuale Dipendente** consultabile sul sito di metaSalute. Per il 2021 il saldo dovrà essere effettuato tra il 10 novembre e il 04 dicembre 2020.

I costi dei Piani sanitari sono indicati nell'Allegato al Regolamento. Si invitano pertanto tutti i lavoratori alla consultazione della **Circolare n.5/2020** per conoscere tutti i dettagli relativi alla suddetta procedura.